ESERCIZI SPIRITUALI PER ADULTI

parrocchia Sant'Elena di Avenale – Cingoli
16-18 marzo 2012

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Introduzione

Dio ha il potere di dire "ti assolvo dai tuoi peccati", che non è un atto di forza o dominio ma amore gratuito e fedeltà irrevocabile: il Signore ci è fedele anche nelle nostre infedeltà. In ciò sta la speranza: nella costante Sua presenza che attende ed accoglie come un Padre.
Celebrare il sacramento della riconciliazione quindi non è un gesto di umiliazione ma il bisogno di tornare ogni volta alle radici della realtà del mistero accogliente di Dio, riconciliandosi con il quale siamo abilitati a riconciliarci con ogni altra realtà: con noi stessi anzitutto, con gli altri e con il mondo intero.

Ci si reca in cappellina mentre si fa insieme il canto

Invito alla preghiera

Canto iniziale _____ ***BENEDICI IL SIGNORE ANIMA MIA***

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti: Amen

Celebrante: Fratelli, Dio ci chiama ancora una volta alla conversione; preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.
Tutti: Signore se vuoi puoi guarirmi.

1° Lettore: Padre Santo, come il figliol prodigo ci rivolgiamo alla tua misericordia:
Tutti: "Ho peccato contro di Te, non sono più degno d'essere chiamato tuo figlio".

2° Lettore: Cristo Gesù, salvatore del mondo, che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso,
Tutti: ricordati di me nel Tuo Regno.

3°Lettore: Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore, fa' che, purificati di ogni colpa e riconciliati con il Padre.
Tutti: io cammini sempre come figlio della luce.

Celebrante: Signore Gesù Cristo,
Anello di Dio che togli i peccati del mondo,
riconciliaci con Dio Padre
nella grazia dello Spirito Santo,
lavaci nel Tuo sangue da ogni peccato
e fa di noi nuove creature
a lode della tua gloria.
Tutti: Amen

Liturgia della Parola

1Cor 7,29-31

29Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come
se non l'avessero; 30quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non
gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; 31quelli che usano i beni del mondo, come
se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

Salmo 51 (50) - a cori alterni

3 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
4 Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
5 Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
6 Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
7Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
8 Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.
9Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
10 Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
11 Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
12 Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
13 Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
14 Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
15 Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
16Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
17 Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
18 Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
19 Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non
disprezzi.
20 Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
21 Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Canto al Vangelo _____ ***COME LA PIOGGIA E LA NEVE***

Gv. 12, 20-28

20Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. 21Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". 22Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.
23Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. 24In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. 25Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. 26Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. 27Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! 28Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!".

Parola del Signore

Traccia per un esame di coscienza:

Spirito Santo, aiutami a confessare con sincerità e vero pentimento tutte le mie colpe.

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore"

- Sono cristiano nella vita di tutti i giorni o solo… all'anagrafe?
- La mia Fede è genuina e operosa o solo …di facciata?
- Prego solo quando ho bisogno di grazie oppure sempre, anche quando le mie cose (salute, affari…)
- Vanno storte?
- Partecipo alla Messa festiva, ai Sacramenti, prego con la Parola di Dio?
- Per me il denaro, il benessere materiale, la carriera, il successo, i divertimenti, contano più di Dio?

"Amatevi da fratelli come io vi ho amati"

- Il Vangelo insegna che non si può amare Dio se non si ama anche il prossimo. Ne sono convinto?
- Amo il prossimo come ha fatto Cristo?

Doveri verso me stesso

- Rendo lode a Dio con la mia vita?

- Curo la mia vita spirituale con la preghiera quotidiana, con la Parola di Dio?
- Mi chiedo, davanti al Signore, che cosa vuoi da me, quale è la mia vocazione?
- Partecipo con interesse e senso di dovere alla vita della Comunità parrocchiale, diocesana?
- Come uso il tempo e i diversi doni ricevuti dal Signore?
- Mi impegno per il prossimo più debole?

Preghiera comunitaria

(Pentimento, Card. Carlo Maria Martini)

Tu sai, mio Dio, che sono debole e impreparato
al buon uso del tempo.
Non ti fidare troppo della mia resistenza alla tentazione,
non mi lasciare a lungo esposto nella prova.
Perché io voglio sinceramente benedire il Tuo Nome,
desidero realmente entrare nel tuo Regno,
sono certo che la tua volontà
è il compimento del mio bene.
Credo con tutto il cuore
che tu custodisci le cose buone
per le quali riesco a trovare il tempo,
affinché non vadano perdute.
E che sei pronto a sciogliermi dal tempo che ho perduto
nel momento stesso in cui riesco a vincere la mia paura
e a confessare la mia colpa.
Quando io ti rendo disponibile il tempo che mi affidi,
e lo arrischio per venire in soccorso
della mancanza del mio fratello,
io so che il mio tempo si arricchisce
fino a cento volte, fin d'ora:
e molto mi viene perdonato.
E quando infine riconosco la stupidità della mia colpa,
e mi rivolgo contrito a te, Padre,
non incontro l'ombra del tuo risentimento,
ma soltanto la tenacia della tua fedeltà.
Scopro che il tempo perduto
fu per te il tempo dell'attesa
e il tempo insperabilmente ritrovato
è subito il tempo della festa.

Spiegazione del gesto *(venerazione della Parola)*

Sacramento della riconciliazione

Spazio per silenzio, preghiere, canti

Guidaci sulle strade della storia
(Benedetto XVI, giugno 2006)

Guidaci sulle strade di questa nostra storia!
mostra alla Chiesa e ai suoi pastori
sempre di nuovo il giusto cammino!

Guarda l'umanità che soffre
che vaga insicura tra tanti interrogativi;
guarda la fame fisica e psichica che la tormenta!
Da' agli uomini pane per il corpo e per l'anima!
Da' loro lavoro! Da' loro luce! Da' loro te stesso!

Purifica e santifica tutti noi!
Facci comprendere che solo mediante
la partecipazione alla tua Passione,
mediante il "sì" alla croce, alla rinuncia,
alle purificazioni che tu ci imponi,
la nostra vita può maturare e raggiungere
il suo vero compimento.

Radunaci da tutti i confini della terra.
Unisci la tua Chiesa, unisci l'umanità lacerata!
Donaci la tua salvezza. Amen.

La preziosità del silenzio
(San Giovanni della Croce +1591)

Il silenzio è mitezza:
quando non rispondi alle offese,
quando non reclami i tuoi diritti,
quando lasci a Dio la tua difesa e il tuo onore.

Il silenzio è magnanimità:
quando non riveli le colpe dei fratelli,
quando perdoni senza indagare nel passato,
quando non condanni, ma intercedi nell'intimo.

Il silenzio è pazienza:
quando soffri senza lamentarti,
quando non cerchi consolazioni umane,
quando non intervieni
ma attendi che il seme germogli.

Il silenzio è umiltà:
quando taci per lasciar emergere i fratelli,
quando celi nel riserbo i doni di Dio,
quando lasci che il tuo agire sia male interpretato,
quando lasci ad altri la gloria dell'impresa.

Il silenzio è fede:
quando taci perché è Lui che agisce,
quando rinunci alle voci del mondo,
per stare alla sua presenza,
quando non cerchi comprensione
perché ti basta essere conosciuto da Lui.

Il silenzio è saggezza:
quando ricorderai che dovremo rendere conto
di ogni parola inutile,
quando ricorderai che il diavolo

è sempre in attesa di una tua parola imprudente
per nuocerti e uccidere.

Infine il silenzio è adorazione:
quando abbracci la croce senza chiedere il perché
nell'intima certezza che questo è l'unica via giusta.

Dio della storia

Dio della storia, che hai parlato le parole eterne
adattandole all'orecchio dell'uomo,
che non hai esitato a entrare Tu stesso nel tempo
per farti incontrare, conoscere e amare da noi,
donaci di non cercarti lontano,
ma di riconoscerti dovunque la Tua Parola
proclama la certezza della Tua presenza,
velata oggi certamente e sofferta,
libera un giorno e splendente, al tramonto del tempo
quando sorgerà l'alba del Tuo ritorno glorioso. Amen.

Vieni Signore Gesù

Signore Gesù, che sei la verità in persona,
il profeta che parla le parole di Dio
e da' lo Spirito senza misura,
aiutaci, ti preghiamo,
a lasciarci raggiungere e possedere da Te
nella forza della Tua Parola,
in cui Tu, risorto, ci vieni incontro
per illuminare la fatica dei giorni
e dare senso alla vita.

Donaci sapienza e discernimento
per riconoscere nella nostra esistenza
e nella storia del mondo i segni del tempo,
e rispondere con coraggio alla chiamata di Dio.

E fa' che nei poveri e negli oppressi,
in chi non ha nessuno che lo ami,
in chi è incapace di amare,
sappiamo vedere il Tuo volto di crocifisso,
abbandonato per amore nostro,
e sappiamo fare compagnia al Tuo dolore,
con l'umile ascolto del cuore
e la condivisione della carità che salva.

Vieni, Signore Gesù.

Ringraziamento

Preghiera comunitaria

Signore ci chiami a seguirti
a percorrere le tue stesse strade,
a comportarci come ti sei comportato tu,
a vivere portando nel cuore
i tuoi stessi sentimenti.
Ci chiami a contemplare in te il Figlio di Dio
venuto per servirci,
disceso dall'alto all'ultimo posto
e sacrificato per noi.
Tu che sei la via,
indicaci questo cammino d'amore.
Ispiraci le parole e i gesti
dell'amore autentico.
Imprimi nel nostro cuore il tuo modo di servire,
di amare, generoso e totale.
Insegnaci, Signore, ad amare fino in fondo,
senza riservarci nulla.
Donaci di poter essere per i fratelli
trasparenza viva del tuo amore.
O Maria, vergine del servizio,
accompagnaci in questo cammino
di distacco dai nostri egoismi
per servire con gli stessi sentimenti
del Cristo tuo figlio. Amen

Celebrante: Il Signore padrone del tempo e della storia ci chiama sempre ad essere suoi figli, nel signore Gesù. Come Lui ci ha insegnato preghiamolo allora dicendo:
Tutti: ***Padre nostro***

Celebrante: Il Signore sia con voi
Tutti: ***E con il tuo spirito***

Celebrante: Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo
Tutti: ***Amen***

Celebrante: Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore
Tutti: ***Amen***

Celebrante: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo
Discenda su di voi e con voi rimanga sempre
Tutti: ***Amen***

Canto finale _____ ***RE DI GLORIA***